

I gialloblù e i verdeoro (2-2) sempre più protagonisti nel girone A

Ucraina e Brasile show Capo Verde alza la voce

di Gianluca Scarlata

È un Mundialido che sta regalando sempre più spettacolo. È terminato il secondo turno e già si iniziano a delineare le squadre protagoniste. Un pieno di gol e di emozioni, tutti vogliono primeggiare, ma soprattutto tutti vogliono arrivare fino alla fine. Così nel gruppo A c'è stato il riscatto del Marocco campione, che ha battuto nella seconda gara l'Egitto, rimettendosi in corsa per il passaggio del turno.

UCRAINA INDOMITA. È stato uno spettacolare 2-2 tra Brasile e Ucraina. Proprio quest'ultima si sta ritagliando una fetta importante: spinta da uno spirito indomito e patriottico, la compagine gialloblù ha colto un pareggio che la proietta alla seconda fase. I verdeoro si sono dimostrati solidi e ben messi in campo: contro la squadra di Batal sarà uno spareggio per continuare l'avventura. Nel gruppo B c'è grande equilibrio: Gambia e Colombia pareggiano per 2-2 in un match avvincente e pieno di pathos. Nell'altro incontro, il Mali cala il poker con l'Albania, che in questa stagione non riesce proprio a ingranare. Sarà battaglia fino alla fine con le due africane, che si giocheranno una fetta importante del proprio futuro nel torneo.

SORPRESA HONDURAS. La piacevole sorpresa di questa edizione 2022, targata come al solito Club Italia di Eugenio Marchina, è l'Honduras. Infatti, i sudamericani conducono a pieno regime il gruppo C assieme alla Nigeria con due vittorie su due. Nell'ultima gara hanno battuto con un eloquente 5-1 il Bangladesh. E proprio l'ultima partita stabilirà chi tra Honduras e Nigeria sarà leader del girone.

Mundialido, è un pieno di gol ed emozioni: Honduras, che sorpresa Il Perù rifila 9 gol al Senegal, nel gruppo F comandano le sudamericane



CAPO VERDE DA URLLO. Torna a essere una delle protagoniste, nel pieno rispetto della tradizione del Mundialido: Capo Verde fa due su due e sconfigge nel secondo turno la Sierra Leone con un largo 4-1 e vola in testa al gruppo D. Ma attenzione, perché El Salvador e la stessa Sierra Leone vorranno impensierire i capoverdiani. E proprio l'ultimo turno ci farà capire il destino di El Salvador, che sfiderà la compagine in testa, mentre la Gran Bretagna, nonostante le buone intenzioni, recita il ruolo della cenerentola.

PERÙ FA SUL SERIO. Nel gruppo E attenzione al Perù che in questa stagione ha le idee chiare e fa davvero sul serio. Raccolta l'eredità della presidenza, da padre in figlia, il gruppo sudamericano è di grande qualità. Dopo aver perso la finale lo scorso anno, vuole alzare la cop-



pa. Così ha sconfitto per 9-2 il Senegal, portandosi al comando del girone. Non scherza neanche la Moldavia che ne fa cinque al Venezuela.

LEGGI SUDAMERICANE. Il girone F è contrassegnato dalla legge

sudamericana. Infatti in testa al girone troviamo Ecuador e Paraguay. La squadra di Ortega è da anni una delle più preparate, soprattutto in difesa è molto collaudata: è partita con il piede giusto e nell'ultimo turno ha battuto per 3-0 la Libia. Non è

da meno il Paraguay, che con un rotondo 3-0 ha avuto la meglio sul Resto del Mondo. E nell'ultima giornata ci sarà proprio lo scontro al vertice. Non mancheranno sorprese, sarà un ultimo turno da fuochi d'artificio.

EDIPRESS

GIRONE A	
	BRASILE 4
	UCRAINA 4
	MAROCO 3
	EGITTO 0

2° turno:
Brasile-Ucraina 2-2
Marocco-Egitto 2-0

GIRONE B	
	COLOMBIA 4
	GAMBIA 4
	MALI 3
	ALBANIA 0

2° turno:
Gambia-Colombia 2-2
Mali-Albania 4-0

GIRONE C	
	HONDURAS 6
	NIGERIA 6
	BANGLADESH 0
	ETIOPIA 0

2° turno:
Nigeria-Etiopia 3-0
Bangladesh-Honduras 1-5

GIRONE D	
	CAPO VERDE 6
	SIERRA LEONE 3
	EL SALVADOR 3
	GRAN BRETAGNA 0

2° turno:
Capo Verde-Sierra Leone 4-1
Gran Bretagna-El Salvador 1-6

GIRONE E	
	PERÙ 6
	MOLDAVIA 3
	VENEZUELA 1
	SENEGAL 1

2° turno:
Perù-Senegal 9-2
Moldavia-Venezuela 5-1

GIRONE F	
	PARAGUAY 6
	ECUADOR 6
	RESTO DEL MONDO 0
	LIBIA 0

2° turno:
Paraguay-Resto del mondo 3-0
Ecuador-Libia 3-0

L'INTERVISTA | IL CALCIATORE EGIZIANO

La storia di Ibrahim: «Per me il calcio è vita»

di Paolo Ciabatti

Una storia che parte da lontano, ma che racconta tutta l'essenza di chi gioca ed è protagonista al Mundialido. Soprattutto in questo periodo, in questo 2022. Ragazzi che vengono da lontano oppure altri che nascono nel Bel Paese, mantenendo le origini dei padri. Situazioni diverse, ma stessa meta. È questo il caso di Ibrahim Khalil, 30enne egiziano nato e cresciuto a Roma. Lavora all'interno di un Caf e studia, una giornata sempre piena di impegni. «Assieme a mio fratello abbiamo deciso di aprire un Caf e di dare servizi agli stranieri e alla comunità egiziana in particolare. È partito tut-

to da lui, io gli do una mano». Il calcio è sempre stata la sua passione, il modello di riferimento è il numero 1, ovvero Momo Salah. Ibrahim ha iniziato a giocare al Pian due Torri, proprio nella Capitale, ora che è più grande quando può gioca con i suoi amici. «Il calcio per me è tutto, è vita, è passione, è uno svago, senza questo sport sarei annoiato, perché, ripe-

Trentenne, nato e cresciuto a Roma: «Indossare questa maglia è un onore»

to, è l'unico momento di distrazione e se vogliamo anche di socialità». Il Mundialido è un'occasione per ritrovarsi. «Indossare questa maglia per me vuol dire tanto, perché sono anche cittadino egiziano, diciamo metà e metà. Darò tutto in questa competizione, per me è un onore portare il nome di un grande Paese come l'Egitto». Ma nella vita vuole andare oltre. Anzi, vuole volare in alto. «Ho appena terminato un corso all'aeroporto dell'Urbe per diventare pilota civile di aerei, il brevetto mi servirà per inseguire il mio sogno, non sarà facile, ma voglio specializzarmi come pilota di linea. Spero di avere un futuro in questo settore».

EDIPRESS



Ibrahim Khalil, 30enne calciatore dell'Egitto